



## VISITA DI CORTESIA A S.E. PREFETTO CLAUDIO SAMMARTINO

## CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE U.N.U.C.I. A MELIA - SCILLA



Da sx Antonio Pizzi, Francesco De Benedetto, Francesco Cipriotti, Claudio Sammartino, Nicola Pavone, Domenico Taglieri, Candeloro Stilo e Michele Calabrò.

Il Generale Giovanni De Luca, delegato regionale U.N.U.C.I., ha comunicato con la nota prot. n. 23 del 9 aprile 2014, diramata ai Soci tramite e-mail, quanto segue "...convoco l'assemblea dei Presidenti di Sezione, a norma dell' art. 29 dello Statuto, alla quale parteciperanno i componenti del Consiglio di Sezione..." per sabato 10 maggio 2014 alle ore 18.00 presso il Villaggio del Pino di Melia di Scilla (RC). "All'assemblea sono invitati tutti Soci che lo desiderano.....e le Signore". Gli interessati a partecipare all' iniziativa, compresa cena e serata danzante, sono invitati a dare comunicazione telefonica a Pavone (3289235064) entro le ore 12 del giorno 1 maggio 2014. Per quanto non espressamente indicato si rinvia alla lettura della nota n. 23 soprarrichiamata.

La Redazione

## 1° RADUNO NAZIONALE UNUCI

Il primo Raduno Nazionale dell'UNUCI si svolgerà a Caserta e sarà affiancato dalla Rimpatriata degli AUC della ex Scuola Truppe Corazzate di Caserta. Il periodo di svolgimento 18 - 21 settembre 2014. A breve, per un'ampia diffusione, le notizie saranno pubblicate sul sito dell'UNUCI Nazionale.

## Sommario

I Nostri "Caduti in Guerra" non sono morti, sono nei Nostri Ricordi per sempre.	pag. 2
I miei ricordi del Gen. Michelangelo Azzarà —L'Esercito italiano dal 1861....Libro....	pag. 4/5
Visita Studio di Chinesiologia Calabrò.	pag. 6
Simef: Seminario "Le Scienze forensi".	pag. 7

Una delegazione di Soci della Sezione "Tommaso Gulli" dell' U.N.U.C.I. ha fatto recentemente visita di cortesia a S.E. il Prefetto di Reggio Calabria. La delegazione guidata dal presidente 1° cap. Nicola Pavone era composta dall'ammiraglio Francesco Cipriotti, dal colonnello Domenico Taglieri, dai tenenti Francesco De Benedetto, Michele Calabrò, Candeloro Stilo e dal socio aggregato Antonio Pizzi. Il Prefetto Sammartino dopo il saluto di benvenuto ai convenuti ha dato loro la parola. Il presidente Pavone nel suo breve intervento, dopo il saluto al Prefetto ed il ringraziamento allo stesso per aver accolto la richiesta di visita di cortesia che puntualmente da alcuni avviene all' atto

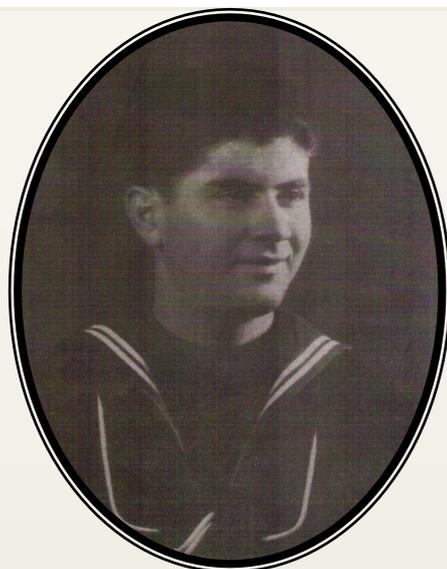
dell' insediamento del nuovo Prefetto, ha illustrato il variegato programma che la Sezione intende svolgere nel corrente anno 2014. Nel corso del sereno incontro si sono registrati gli interventi dei presenti che hanno sottolineato che la locale Sezione provinciale dopo oltre sessantacinque anni di permanenza all' interno della Caserma Mezzacapo al momento, nonostante le reiterate richieste agli Enti locali preposti, da circa tre anni è priva di sede. Gli intervenuti hanno auspicato e sollecitato l' intervento si S.E. Il Prefetto per la risoluzione della problematica. Prima del commiato Pavone ha consegnato al Prefetto il gagliardetto della locale Sezione.

La Redazione

## AVVICENDAMENTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

"In data 24 marzo 2014 la Prefettura di Roma ha iscritto nel Registro delle Persone giuridiche l'Associazione "Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia" con contestuale iscrizione dello Statuto depositato presso il notaio Dott. Francesco Cerini. In relazione a quanto sopra il Generale di Squadra Aerea Giovanni Tricomi lascia l'incarico di Presidente Nazionale dell'UNUCI.....Nella stessa data, il Gen. C.A. Rocco Panunzi subentra nell'incarico di Presidente Nazionale." Gen. C.A. Pietro Solaini

# I Nostri “Caduti in Guerra” non sono morti, sono nei Nostri ricordi per sempre.



**Giuseppe Labate**

Passano gli anni, ma non cancellano il ricordo dell' immane tragedia della lunga notte di Capo Matapan, estrema punta meridionale della Grecia, in cui morirono tremila marinai Italiani.

Era la sera di Venerdì 28 Marzo 1941 e sull'incrociatore Fiume affondato dalla flotta inglese in seguito ad azione navale è arruolato volontario (perse la vita e dato per **disperso** nella battaglia di Capo Matapan con migliaia di marinai Italiani) il Sottocapo Specialista D.T. (Direzione Tiro) **Giuseppe Labate** fu Domenico, nato a Reggio Calabria il 30 settembre 1918.

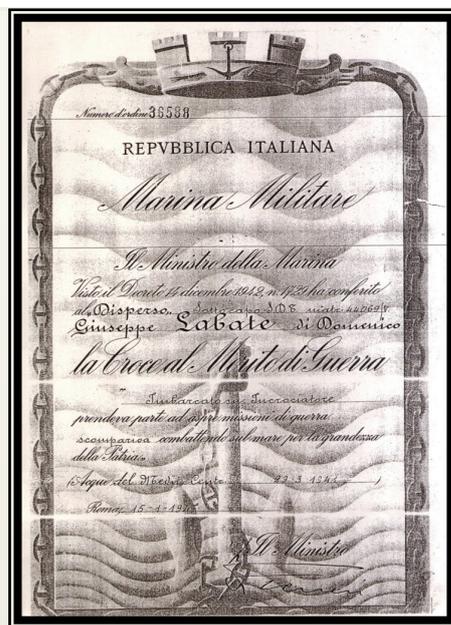
Con Decreto del 14 Dicembre 1942 N° 1729 il Ministro della Marina militare, riconoscendolo ormai “Disperso” attribui al S.D.T. **Labate Giuseppe** la Croce al Merito di Guerra con la motivazione: “Scompariva combattendo per la gran-

dezza della Patria” e il Capo di Stato Maggiore della Marina, nel trasmettere la Croce al Merito alla Famiglia scrisse che la stessa era attribuita “in riconoscimento dell'eroico sacrificio di Guerra del Loro congiunto, esprimendo i sentimenti di gratitudine e di cordoglio della Marina Militare.”

Quando la nave Fiume fu colpita gran parte dei marinai tentarono di mettersi in salvo lanciandosi in mare; un compagno del marinaio reggino tornato in Patria (tra i pochi scampati alla tragedia), ricordo' di avergli gridato di salvarsi lanciandosi in acqua, Giuseppe Labate rispose che non l'avrebbe fatto e si prodigava a dare soccorso agli altri fino a quando le forze gli sono mancate per salvare i compagni, andò incontro alla morte.

**Giuseppe Labate** ha lasciato nel 1938 il Regio Tecnico Industriale “A. Panella” di Reggio Calabria per arruolarsi volontario in Marina e dopo un anno di corso presso la scuola Allievi Specialisti, con brillante votazione conseguì il brevetto di specialista. Ha partecipato a varie operazioni di guerra e fu tra i primi a mettere piede sul suolo Albanese. Partecipò a tutte le battaglie del Mediterraneo. Già nel Gennaio 1985, il fratello del Caduto in Guerra Commendatore Francesco Labate deceduto il 3 aprile 2010 aveva avanzato la richiesta al Sindaco di Reggio Calabria di allora di intitolare l'attuale strada “Vico Cieco” nei pressi di Sbarre Inferiori al Caduto in Guerra **Giuseppe Labate nato a Reggio Calabria proprio in “Vico Cieco”**, allegando N° 8 documenti inerenti l'eroico sacrificio del fratello Giuseppe.

Nel Dicembre del 1990 la Giunta Municipale, su conforme proposta della Commissione Toponomastica deliberò l'intitolazione della strada; da allora il Comune di Reggio Calabria nonostante parecchi solleciti non ha ancora intitolato la suddetta strada, già promessa .



**Croce al Merito di Guerra**

Sarebbe meritevole che un nobile figlio di questa Terra, purtroppo dimenticato, ricevesse anche a distanza di molto tempo, per il sacrificio patito per la Grandezza della Patria, il giusto riconoscimento dell'intitolazione della strada : Via Giuseppe Labate.

**Ten. Francesco Zumbo**



**Giuseppe Labate**





## ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SEZIONE: 9 GENNAIO 2014



## SERATA IN PIZZERIA: 29 MARZO 2014



## PRANZO SOCIALE: 12 APRILE 2014



## I MIEI RICORDI DEL GENERALE MICHELANGELO AZZARA'

Dal libro "Michelangelo Azzarà – La vita del Generale nei racconti di chi l'ha conosciuto"

Il mio primo incontro con Michelangelo Azzarà risale ad oltre trenta anni addietro. Lo incrociai, intento a passeggiare con Pina, la moglie, mentre mi trovavo con mia moglie Giovanna, sul corso Garibaldi di Melito di Porto Salvo. Nel ritrovarsi faccia a faccia, mia moglie e la signora Pina si salutarono calorosamente. Erano state compagne di scuola e furono felici di ritrovarsi. Nell'occasione riaffiorarono i ricordi dell'infanzia melitese e con il Generale parlammo anche di vita militare. L'amore per la divisa ci accomunava. Un amore che avremmo condiviso in tantissime circostanze negli anni a venire. Ad esempio, nel 1989 a cavallo tra ottobre e novembre, esattamente nel periodo di richiamo che da tenente dell'Esercito, affrontai per l'avanzamento al grado di capitano, presso il battaglione "Vulture" di Napoli, potei godere della sua vicinanza e di tanti suoi saggi consigli.

I nostri contatti furono intensi, soprattutto

to a partire dal momento in cui la Sezione "Tommaso Gulli" dell'U.N.U.C.I., che aveva la propria sede all'interno del Distretto Militare, Caserma "Mezzacapo" di Reggio Calabria, iniziò ad occuparsi di Protezione Civile. Michelangelo Azzarà collaborò attivamente con la nostra associazione impegnandosi nella veste di relatore nei corsi di formazione erano rivolti ai capi d'Istituto, docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia, da noi organizzati.

Dopo aver lasciato volontariamente il servizio attivo col grado di generale, aderì all'UNUCI partecipando alle attività sociali e facendosi promotore di validissime iniziative culturali, sportive e conviviali. Ricordo che nell'aprile dell'anno 2000, la nostra associazione organizzò una cerimonia solenne, a Melito di Porto Salvo, nel corso della quale era prevista la deposizione di una corona di alloro davanti alla Stele, monumento che ricorda lo sbarco di Giuseppe Garibaldi in località Rumbolo. Immerso nel degrado, il sito era quasi inaccessibile per la presenza di rovi e sterpaglie di ogni genere. La mia insistenza e le continue sollecitazioni del Generale avevano indotto il sindaco del tempo, Mario Tripodi, a disporre un intervento di pulizia straordinaria. Era stato solo l'inizio del lento percorso di rivalutazione della vasta area circostante sulla quale oggi sorgono una nuova Stele ed il prestigioso Museo garibaldino.

Tre eventi, in particolare, rafforzarono e favorirono i legami di collaborazione con Michelangelo Azzarà: il mio trasferimento a Melito dal primo settembre 2000, come dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Familiari", l'iscrizione della figlia Alessia al Liceo Classico e la mia elezione, nell'aprile del 2002 a Presidente provinciale dell'Unuci. Durante il periodo della mia permanenza a

Melito, gli incontri con lui si intensificarono e nacque l'idea di un evento culturale di alto livello che vedesse contemporaneamente coinvolte le città di Reggio e Melito. Due annulli filatelici, uno a Melito di Porto Salvo e l'altro a Reggio; due convegni, il primo presso l'aula magna del Liceo Classico, il secondo presso il cine teatro del Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria, un concorso, con premiazione, per gli studenti delle scuole delle due cittadine; la partecipazione di Anita Garibaldi, degli ufficiali in congedo, la presenza di numerose Autorità civili e militari e di cittadini melitese e reggini furono gli elementi salienti di quell'evento.

Durante il periodo della sua degenza in ospedale, quando un terribile male lo aveva aggredito, ebbi modo di fargli visita due volte, sapeva soffrire in silenzio ed era fiducioso di farcela, anche se, in occasione dell'ultimo incontro, poco prima della morte, mi disse: "Nicola so quante cose farai per me quando non ci sarò più". Durante la cerimonia funebre in una Chiesa gremita di persone, a me toccò il compito di leggere, con tanta commozione, la Preghiera dell'Unuci. Il 4 novembre 2006 l'associazione, da me presieduta, a perenne memoria, nel corso di una solenne cerimonia svolta alla presenza dei familiari, intitolò la sala convegni della propria sede al Generale Michelangelo Azzarà. La rievocazione della sua figura venne fatta da me, dalla figlia Paola, dal comandante del Comando Militare Regionale Esercito Calabria, Generale Francesco Costa, dal giornalista Tonio Licordari. Alla moglie Pina toccò il compito di scoprire la targa e la foto del marito.

**1° cap. Nicola Pavone**  
Direttore responsabile



## L'Esercito italiano dal 1861... – Mausoleo di Garibaldi Melito di Porto Salvo



Continua a Pag. 8

**DECENNALE DELLA SCOMPARSA DI MICHELANGELO AZZARA'**

**27 MARZO 2014 H 17:00** REGGIO CALABRIA, PALAZZO DELLA PROVINCIA, SALA DELLE BIBLIOTECHE  
**MICHELANGELO AZZARÀ**  
*La vita del Generale nei racconti di chi l'ha conosciuto*  
PRESENTAZIONE DEL LIBRO a cura di Giuseppe Toscano

**28 MARZO 2014 H 11:00** MELITO DI PORTO SALVO, MUSEO GARIBALDINO  
**L'ESERCITO ITALIANO DAL 1861. OLTRE 150 ANNI DI STORIA**  
INCONTRO ESERCITO-SCUOLA CON LA PARTECIPAZIONE DEL COMANDO MILITARE ESERCITO "CALABRIA"

**28 MARZO 2014 H 17:00** MELITO DI PORTO SALVO, LICEO CLASSICO "TEN.COL. G. FAMILIARI", AULA MAGNA  
**IL DONO: UN GESTO PER LA VITA**  
CONVEGNO CON LA PARTECIPAZIONE DI AIL, ADSPER-FIDAS E CALABRIA CORD BLOOD BANK  
**BANDO DI CONCORSO "IO L'AMBIENTE LO SALVO COSÌ..."**  
CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO

**29 MARZO 2014 H 10:30** MARINA DI SAN LORENZO, ZONA INDUSTRIALE AGRIFA  
**NUOVA SEDE ASED S.R.L.**  
CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

CON IL PATROCINIO:

**Presentazione Libro Gen. Azzarà - Biblioteca Provincia Reggio di Calabria**

Moglie e figlie del Generale Azzarà — Presidente ed Ufficiali in Congedo della sezione "T. Gullì" dell' Unuci



## VISITA STUDIO DI CHINESIOLOGIA CALABRO'



Lo Studio di Chinesiologia e Posturologia del ten. Michele Calabrò ha ricevuto in visita di cortesia un nutrito gruppo di Soci Unuci guidato dal presidente 1° cap. Nicola Pavone. Dopo un'attenta visita ai locali da parte dei graditi ospiti, il ten. Michele Calabrò ed il dott. Fabio Calabrò hanno presentato le attività professionali inerenti le patologie della colonna vertebrale e dell'apparato locomotore. Inoltre, sono stati portati all'attenzione dei presenti le campagne di informazione attualmente in corso: "a scuola di postura" e "attività motoria adattata, controllata e specifica come cura del diabete". Le attività, brillantemente esposte dal dott. Fabio Calabrò, hanno suscitato particolare interesse e curiosità da parte dei soci Unuci, tale da instaurare un fitto ed appassionato question-time. L'incontro si è concluso con i saluti, le foto di rito e la consegna da parte del presidente Pavone di un graditissimo gagliardetto Unuci Sez. "T. Gulli" di Reggio Calabria.

La Redazione



Michele Calabrò — Fabio Calabrò — Presidente e Soci Unuci RC



# SIMEF: SEMINARIO “LE SCIENZE FORENSI”

**Seminario**  
**LE SCIENZE FORENSI**

Il sopralluogo giudiziario

Modalità di repertamento di tracce

Balistica forense ed analisi di casi reali

L'analisi del DNA in ambito forense

La Norma UNI EN ISO 17025

Biometria forense ed analisi di immagini

Il Laboratorio di Criminalistica

29 Marzo 2014 - h 16.00 - SIMEF- Reggio Calabria

[www.simef.com](http://www.simef.com)

Per info SIMEF, Via Nicolò da Reggio 4, RC - Tel 0968891184/5 - [simef@tiscali.it](mailto:simef@tiscali.it)



Aldo Barbaro e Nicola Pavone

Lo scorso sabato 29 marzo si è tenuto a Reggio Calabria presso la Sala Conferenze dello Studio Indagini Mediche e Forensi (SIMEF) un seminario sulle “Scienze Forensi” a cui hanno partecipato i Soci U.N.U.C.I. della locale Sezione. Durante l’evento si sono succedute tre sessioni: la prima inerente le tematiche riguardanti il Sopralluogo Giudiziario e la Balistica (tenuta dal Prof. Aldo Barbaro), la seconda inerente la Genetica Forense e la normativa UNI EN ISO 17025 che sottende all’accreditamento dei laboratori di genetica forense ai fini dell’inserimento dei profili di DNA nel database nazionale (tenuta dalla Dott.ssa Anna Barbaro), e la terza ed ultima inerente l’Antropometria Forense e la dimostrazione di alcuni casi pratici di identificazione tramite l’analisi e l’esaltazione di immagini e/o videoriprese (tenuta dall’Esperto Forense Angelo La Marca). Al termine del seminario i partecipanti hanno avuto inoltre l’opportunità di visitare tutti i laboratori del SIMEF. Il Convegno si è tenuto con il Patrocinio della Mediterranean Academy of Forensic Sciences (MAFS) di cui il Prof. Aldo Barbaro, Direttore del SIMEF, è Fondatore e Presidente, nonché con il patrocinio della Worldwide Association of Women Forensic Experts (WAWFE) di cui è Presidente la Dott.ssa Anna Barbaro, Responsabile della Sezione di Genetica Forense del SIMEF. Stante la buona riuscita dell’evento, la nutrita partecipazione e l’interesse mostrato dai Soci intervenuti al Seminario, il SIMEF, di concerto con la locale Sezione dell’UNUCI, si ripropone di organizzare in futuro nuovi Seminari incentrati su altre materie facenti parte delle indagini scientifiche in ambito forense.

La Redazione



Aldo Barbaro, Anna Barbaro e Angelo La Marca — Presidente e Soci U.N.U.C.I.



Registrazione Tribunale Reggio Calabria n. 16 del 10 novembre 2011

**Direttore responsabile:** 1° cap. Nicola Pavone**Editore:** UNUCI Reggio di Calabria**Redazione:** Viale Aldo Moro, 34 pt 89129 Reggio di Calabria**Web:** [www.reggiocalabria.unuci.org](http://www.reggiocalabria.unuci.org)**E-mail:** [sez.reggiocalabria@unuci.org](mailto:sez.reggiocalabria@unuci.org) Tel.: 3772787349

Stampato in proprio il 15 aprile 2014 a Reggio di Calabria

Qualsiasi collaborazione è prestata a titolo gratuito.

**Il prossimo numero di Alzabandiera - Unuci uscirà alla fine del mese di giugno. Gli articoli con eventuale foto vanno inviati alla Redazione di Reggio Calabria entro il 5 giugno 2014 all'indirizzo di posta elettronica: [sez.reggiocalabria@unuci.org](mailto:sez.reggiocalabria@unuci.org)**

La Direzione del periodico si riserva, insindacabilmente, la facoltà di selezionare gli articoli da pubblicare e di apportarvi le modifiche ritenute opportune anche per esigenze editoriali o di spazio disponibile.

Ricorda inoltre che:

- i contributi scritti con un massimo di trecentocinquanta parole sono forniti dai collaboratori a titolo gratuito, debbono trattare temi pertinenti, essere in Word carattere Times New Roman 10 con immagini in formato **jpg**, e devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica **sez.reggiocalabria@unuci.org**
- gli elaborati devono essere esenti da vincoli editoriali e non potranno essere prese in considerazione fotocopie o estratti di articoli riportati da altre riviste o giornali;
- gli articoli pubblicati in questo periodico investono esclusivamente la diretta responsabilità degli autori, dei quali riflettono le idee personali e non necessariamente quelle della Redazione che non si rende garante della verità dei fatti né fa sue le tesi sostenute;
- elaborati e foto non si restituiscono anche se non pubblicati.

## UN RIMEDIO PER LA RIPRESA ECONOMICA

Impegno, competenza, fantasia, collaborazione..... Sono solo alcune prerogative indispensabili indicate dagli esperti per aprire una finestra nel "tunnel lavoro". Ogni giorno i nostri giovani sono chiamati a confrontarsi con le nuvole basse della crisi e con una generazione: quella degli addetti ai lavori che non appare determinata e preparata a creare le condizioni nuove che permettano di fare entrare un alito di speranza dalle finestre che si affacciano sulla strada della vita. Finestre, che talvolta sembrano ermeticamente chiuse ad ogni prospettiva. Fatto è che l'Italia è in declino e la sua crisi dura ormai da troppo tempo. Molti osservatori si chiedono se esista, allo stato attuale, una "ricetta" per venire fuori. La giusta "prescrizione", ovviamente, dipende dalle cause del declino. Senza contare gli

sperseri di danaro pubblico, gli esperti dicono che quelle profonde risiedono nella specializzazione produttiva del Paese, fondata su un "modello di sviluppo senza ricerca" e centrata sulla produzione di beni e servizi a bassa tecnologia. Se questa diagnosi è giusta, allora una ricetta c'è. L'ha proposta, quasi settant'anni fa, il matematico Vannever Bush, consigliere del presidente degli Stati Uniti, in un rapporto che rispondeva alla domanda posta dallo stesso Presidente F.D.Roosevelt: come è possibile portare il paese nel futuro modificando la specializzazione produttiva?

Quando Vannever Bush diede la risposta, nel giugno 1945, gli USA erano economicamente più o meno nella stessa odierna situazione italiana. Il piano Bush, una settantina di pagine, fu seguito dagli



USA più o meno fedelmente, con i risultati che tutti conosciamo. Oggi alcuni Paesi asiatici emergenti hanno fatto proprio questo modello di sviluppo e hanno evitato la crisi lunga e profonda che ha colpito l'Italia. A nostro avviso, il programma Bush è ancora applicabile anche nel nostro Paese.

**Ten. Giuseppe Pipino**

### Continuazione da Pag. 4

